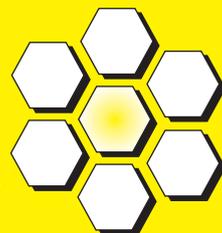


NOTIZIARIO

del'Apicoltore



MENSILE DELL'A.R.A. ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI sca realizzato in collaborazione con l'AFA - Associazione Forlivese Apicoltori sca

Associazione di Produttori riconosciuta con Decreto Regionale n. 479 del 30.9.85. Direttore Responsabile: Alberto Contessi - Direzione Redazione Pubblicità - Via Libeccio 2/B - Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545 61091 - E-mail: info@arapicoltori.com - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 835 del 4/6/87. Tariffa R.O.C.: «Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Ravenna - Fotocomposizione e Stampa: Mazzanti Printcolor srl - Ravenna

Anno XXXIV
Ottobre 2020 - N. 5

AGGIORNAMENTO CENSIMENTO:

1 NOVEMBRE - 31 DICEMBRE 2020

Ricordiamo che entro il 31 dicembre 2020 tutti gli apicoltori, direttamente o tramite loro delegati, devono aggiornare in Banca Dati Apistica (BDA) il censimento degli apiari cioè la loro consistenza (numero di alveari), l'ubicazione / dislocazione degli stessi sulla base dell'indirizzo e delle coordinate geografiche (come previsto dal Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale - DM 11 agosto 2014 e ribadito da apposita nota del Ministero della Salute del 14.10.2016). L'aggiornamento della BDA dovrà avvenire nel periodo compreso fra il 1 novembre e il 31 dicembre, senza possibilità di completare le operazioni di censimento annuale in seguito; invitiamo pertanto chi opererà non direttamente, ma tramite la delega affidata all'ARA a passare direttamente in cooperativa **ENTRO E NON OLTRE IL 21/12/2020**, per consentirci di terminare l'inserimento entro la data utile prevista. Si ricorda inoltre che:

- tutti gli apiari devono essere individuati dal cartello identificativo con il codice individuale dell'apicoltore e su ogni alveare va riportato o il codice univoco nazionale oppure nome, cognome, comune di residenza, e numero di telefono
- sono previste specifiche sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla Banca Dati Apistica nazionale (sanzioni da 1000 a 4000 euro).

OCM MIELE CONTRIBUTI PER GLI APICOLTORI SCADENZA IL 19 NOVEMBRE

Gent. colleghi apistici,
Spett.li Enti/Organizzazioni,
si comunica che con **Deliberazione di Giunta regionale n 939 del 28 luglio 2020** è stato approvato l'avviso pubblico di applicazione del Regolamento in oggetto per la seconda annualità stralcio 2020/2021 del Programma regionale triennale 2020-2022 (approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n 216 del 27 luglio 2019).

Le risorse disponibili ammontano complessivamente ad **Euro 554.497,41** assegnate dal MiPAAF in base al patrimonio apistico regionale censito nell'Anagrafe Nazionale apistica al 31 dicembre 2019 - pari a n. **122.590 alveari** -.

L'avviso è stato pubblicato sul **B.U.R. della RER n. 264 del 30 luglio 2020 - parte seconda (Allegato)** pertanto **a partire da tale data e fino al 19 novembre 2020** è possibile presentare le domande di aiuto ai Servizi regionali competenti delegati da AGREA, con le modalità informatiche (SOP) stabilite da AGREA, che verranno rese note dalla medesima Agenzia anche sul proprio sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/settori-di-intervento/aiuti/organizzazioni-comuni-di-mercato-1/apicoltura>

L'"anno apicolo" decorre dal 1° agosto 2020 al 31 luglio del 2021, pertanto le spese eleggibili a contributo, a valere sul presente Avviso pubblico, sono quelle sostenute nel suddetto periodo, **e non potranno comunque essere ammesse a contributo spese sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto.**

In particolare, si segnala che:

- all'attuazione delle Misure/azioni provvederanno i Servizi della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna delegati

segue in terza pagina

AVVISO PER I SOCI A.F.A.

L'Assemblea sarà effettuata nel rispetto del D.L.18/202 in materia di covid-19.

CENSIMENTO DEGLI ALVEARI, INFORMAZIONI AGLI APICOLTORI

Si ricorda che entro il 31 dicembre prossimo deve essere aggiornato il censimento annuale degli alveari/apiari in Banca Dati Apistica (BDA), come previsto dal D.M. 11 Agosto 2014: Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale.

Il censimento, obbligatorio per i possessori di alveari/loro delegati, fornisce le informazioni aggiornate sul patrimonio apistico, permette le azioni di controllo/protezione e consente di ricevere i contributi che l'UE destina al settore, il cui importo è stabilito in base al numero di alveari censiti ogni anno nel periodo 1° novembre -31 dicembre.

Gli enti erogatori prelevano tali dati da BDA. All'atto del censimento vanno verificate altre informazioni: coordinate geografiche aggiornate degli apiari, quest'anno è inserita anche la nota relativa alla presenza o meno del laboratorio di smielatura. S

Si invita pertanto chi non ha già provveduto, ad aggiornare bDA entro il 31 dicembre p.v.,

Coloro che hanno delegato la cooperativa per le pratiche BDA devono trasmettere le dovute infor-

mazioni entro il 27 dicembre p.v. passando, su appuntamento, presso le sedi di Forlì o Cesena .

Si coglie l'occasione per ricordare che: tutti gli apiari vanno identificati con cartello identificativo scaricabile da BDA. In Emilia Romagna le singole arnie devono essere identificate con le generalità dell'apicoltore o codice identificativo; ricordando inoltre che nel corso dell'anno è necessario sottoporre tutti gli apiari ad almeno 2 trattamenti anti-varroa.

Gli apicoltori che commercializzano i propri prodotti, ancora sprovvisti di un adeguato piano di autocontrollo, devono dotarsi almeno di quanto previsto dalle Linee Guida dell'Emilia Romagna relative all'applicazione del Pacchetto Igiene nel settore apistico: <http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=072fc042140745fbbfb1c51d524e6eb1>

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO IMPOLLINAZIONE ANNO 2021

Si invitano gli apicoltori che svolgono o sono intenzionati a svolgere questo tipo di servizio di contattare la cooperativa al fine di comunicare per iscritto le disponibilità di alveari o nuclei di api da destinare al servizio di impollinazione delle colture sementiere in campo aperto e in coltura protetta , o in Trentino Alto Adige nei meli e ciliegi entro il 30/12/2019.

“VOGLIO FARE L'APICOLTORE” Corso di apicoltura per novizi

L'apicoltura sta incontrando sempre più proseliti in questi ultimi anni. Varie le motivazioni. La crisi economica che spinge a trovare nuove occupazioni, una attività green a diretto contatto con la natura, il mondo delle api che ammalia, ma soprattutto il desiderio di produrre un alimento, il miele, dalle innumerevoli proprietà.

L'ARA Associazione Romagnola Apicoltori di Bagnacavallo è una cooperativa a cui aderiscono circa 400 apicoltori della Romagna e delle zone limitrofe. Apicoltori che hanno dislocati i propri alveari in tutt'Italia ed annoverano circa 20.000 alveari.

Già da diversi anni l'ARA organizza un corso di apicoltura per giovani apicoltori o persone interessate ad avvicinarsi all'apicoltura. Quest'anno il corso si terrà a Bagnacavallo a partire da metà novembre. Le lezioni teoriche si terranno direttamente, in sede da definirsi, in rispetto del D.L. 18/202 in materia di covid-19, ed in parte da remoto in video-conferenza con piattaforme che saranno comunicate in seguito. Seguiranno due lezioni pratiche in apiario che si terranno la prossima primavera. Il Corso è limitato ai primi 40 iscritti. Gli interessati possono prenotare la partecipazione telefonando alla segreteria dell'ARA allo 0545 61091 o al 348 3358240 oppure tramite mail ad: info@arapicoltori.com..

AZIENDA AGRICOLA

**Cereria
Cesenate**

di Tonti Alberto e Enrico

- Lavorazione della cera su misura
- Possibilità di lavorare la propria cera
- Sterilizzazione a 120° con rilevazione grafica numerica
- Certificazione di lavorazione biologica
- Disponibile cera idonea apicoltura biologica

Via Redichiaro, 2145 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 338-9993182

dalla prima pagina

da AGREA, in relazione alla seguente suddivisione:

- Misure di competenza del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera: relativamente alle domande di aiuto presentate dall'Osservatorio Nazionale Miele e le domande di aiuto presentate nell'ambito della Misura F da Enti, Istituti di ricerca, Associazioni degli apicoltori ed Organizzazioni dei produttori apistici regionali;
 - Misure di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP): relativamente alle domande di aiuto presentate da apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli e forme associate.
- l'utilizzo dei finanziamenti avverrà mediante graduatorie regionali suddivise per Misure da approvare entro il 04 marzo 2021, secondo i criteri di priorità indicati nel programma regionale (a favore dei giovani, di coloro che conducono l'attività apistica a titolo prevalente, che producono con il metodo biologico o integrato, delle azioni di supporto tecnico-specialistico ricomprese nell'ambito della Misura A) per l'assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, e delle azioni collettive di lotta agli aggressori e malattie dell'alveare) ed ulteriori criteri di selezione (tra questi, sono ricompresi anche quelli a favore di apicoltori ricadenti in zone svantaggiate o area parco, quelli a favore di apicoltori che hanno subito danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di misure sanitarie che prevedono la soppressione delle famiglie di api, mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci, condizioni climatico-ambientali avverse – calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali –).

Inoltre, rispetto al bando dell'anno scorso, si segnalano, tra l'altro:

- integrazioni e modifiche (*come meglio specificato al Capitolo 7*) di regolazione del procedimento amministrativo - anche in relazione al coordinamento degli STACP - rese necessarie per favorire l'integrale utilizzo delle disponibilità finanziarie assegnate, sia a livello nazionale che regionale, con particolare riguardo:
 - ad eventuali modifiche che i beneficiari possono apportare alle domande di aiuto, successivamente alla concessione degli aiuti (richieste di varianti, di rinunce – totali o parziali -);
 - allo scorrimento delle graduatorie delle Misure, e all'aggiornamento del quadro finanziario regionale, correlatamente alle varianti richieste, ad economie eventualmente generate e/o ulteriori risorse che lo Stato potrebbe assegnare al Programma regionale, come previsto dalla normativa vigente.
- la definizione di criteri e modalità per l'attuazione di iniziative ed eventi comunicazionali, di aggiornamento, di assistenza tecnica, di informazione e di divulgazione previste nell'ambito di specifiche Misure/azioni che potranno essere attuate anche con modalità virtuali o telematiche (introdotte, in prima battuta, nella corrente annualità per esigenze legate all'emergenza sanitaria COVID).

Per quanto riguarda la tipologia di Misure/azioni attivate ed interventi ammissibili, l'individuazione dei beneficiari e le relative percentuali di contributo, si rimanda agli Allegati 1 e 2 della suddetta Deliberazione regionale n. 939/2020.

Infine, per la liquidazione dei contributi, dovrà essere presentata apposita domanda di pagamento entro e non oltre il 20 agosto 2021, secondo le modalità stabilite dall'organismo pagatore AGREA.

Si chiede gentilmente di darne la massima divulgazione e comunicazione istituzionale; il bando verrà pubblicato anche sul sito regionale ER AGRICOLTURA E PESCA

(http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form, <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ocm/temi/apicoltura>)

Restando a disposizione per eventuali informazioni/chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

Vincenzo Di Salvo

 <p><i>Dal 1899 al servizio dell'agricoltura</i></p> <p>Via Madonna di Genova 39 48033 Cotignola (Ra) Tel. 0545 906211</p> <p>www.consorzioagrarioravenna.it</p>	<p>Agente per la Provincia di Ravenna</p>  <p>CATTOLICA SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DAL 1896</p> <p>FATA</p> <p>AGENZIE GENERALI RAVENNA OVEST Cotignola via Madonna di Genova 39 tel. 0545 906276</p> <p>RAVENNA EST Ravenna via dell'Aida 20 tel. 0544 400704</p> <p>SUB-AGENZIE Faenza via Soldata 1 tel. 0545 906062 Lugo via Quarantola 44 tel. 0545 32371</p> <p>S. Stefano via Beveta 16 tel. 0544 563383 Russi via Molinaccio 16 tel. 0544 580197</p> <p>RECAPITI presso tutte le rappresentanze del Consorzio Agrario di Ravenna</p>
---	---

AZIONI FINANZIABILI PER GLI APICOLTORI

AZIONE A.6 Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti attrezzature nei limiti di spesa massima stabiliti:

Spesa massima ammissibile per soffiatore: Euro 800,00

Spesa massima ammissibile per sceratrice: Euro 1.200,00

Spesa massima ammissibile per melario completo: Euro 30,00

Spesa massima ammissibile per melario vuoto: Euro 15,00

Spesa massima ammissibile per sublimatore: Euro 380,00

Spesa massima ammissibile per aspira sciami: Euro 1.500,00

Spesa massima ammissibile per marchio a fuoco per arnia con bruciatore e caratteri: Euro 450,00

Spesa massima ammissibile per bancale per melari: Euro 230,00

Spesa massima ammissibile per attrezzature e software per il controllo ed il monitoraggio remoto degli apiari: Euro 2.000,00

Spesa massima ammissibile per arnietta portasciame in legno: Euro 45,00

Spesa ammissibile per beneficiario: minima 800,00 – massima 3.500,00 Euro

Percentuale di contributo: 50% della spesa ammessa per un contributo massimo di Euro 1.750,00 per attrezzature/beneficiario. In particolare, si stabilisce che le spese per l'acquisto di melari (vuoti o completi di telaini) potranno essere ammissibili considerando un numero massimo di 4 melari per ogni alveare censito.

□ Attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

Spesa ammissibile per beneficiario: minima 1.000 – massima 10.000,00 Euro

Percentuale di contributo: 50% della spesa ammessa per un contributo massimo di Euro 5.000,00 per attrezzature /beneficiario.

Per le attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, confezionamento e conservazione dei prodotti dell'apicoltura sono ammissibili aiuti alle aziende apistiche che rientrano nell'ambito della produzione primaria, anche non esclusiva (es. aziende apistiche che smielano anche per conto terzi, o trasformano prodotti dell'apicoltura), alle seguenti ulteriori condizioni rispetto a quelle elencate al Capitolo 1:

- essere gestore del laboratorio di smie-

latura (soggetto responsabile della notifica all'autorità sanitaria competente dell'inizio dell'attività di smielatura e confezionamento del miele) che deve essere ubicato nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- detenere, al momento della presentazione della domanda, un **numero minimo di alveari censiti pari a 100 in pianura o 50 in zona svantaggiata** – ex Dir. 75/268/CEE (nel caso delle Associazioni il dato degli alveari è riferito a quello detenuto, indirettamente, dai soci apicoltori con almeno una postazione stanziale di apiari in Regione).

Gli investimenti possono configurarsi come:

- primo acquisto di attrezzature o mezzi di produzione; - sostituzione di attrezzature o mezzi di produzione obsoleti, a condizione che tale sostituzione determini un miglioramento tecnologico e funzionale degli stessi.

MISURA B

LOTTA CONTRO GLI AGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI.

AZIONE b.3 Attrezzature varie

Tipologia di intervento Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete

Limiti e condizioni Spesa massima ammissibile per: - arnia: Euro 90,00 - arnia completa di melario e telaini: Euro 120,00
Percentuale di contributo: 60% della spesa ammessa.

Gli aiuti per l'acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete potranno essere richiesti dagli apicoltori - imprenditori apistici – apicoltori professionisti anche in forma societaria o cooperativa. Non sono ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie e attrezzature usate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse. Non è ammissibile la spesa relativa all'acquisto di materiale necessario per la costruzione in proprio e/o in economia delle arnie. Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione del presente avviso, di garantire potenzialmente un maggior soddisfacimento delle richieste e favorire la messa in produzione delle arnie finanziate ("da arnia ad alveare"), è ammesso **l'acquisto di arnie antivarroa per un numero non inferiore a 15 e non superiore a 60.**

Le arnie finanziate dovranno essere messe in produzione entro la fine della stagione produttiva dell'annualità di riferimento, fatto salvo: - il verificarsi di circostanze

eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, così come previste dall'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 5, comma 5 del D.M. 25 marzo 2016;

- il verificarsi di particolari condizioni climatico – ambientali avverse, o di allevamento tali da non permettere il popolamento delle arnie (tali circostanze andranno dimostrate con la documentazione prevista al successivo

AZIONE b.4 Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche

Tipologia di intervento Sterilizzazione delle arnie ed attrezzature apistiche

Beneficiari Forme associate – Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori

Limiti e condizioni Spesa massima ammissibile per forma associata: Euro 4.000,00

Percentuale di contributo: 50% della spesa ammessa.

Sono ammissibili le spese sostenute per il risanamento delle arnie e del materiale apistico, con esclusione delle spese di trasporto, così come previsto all'Allegato III del DM 25 marzo 2016.

Al fine di attuare razionalmente e di potenziare le misure di prevenzione sanitaria tale azione potrà essere realizzata anche a favore di: - apicoltori soci che, pur non avendo sede legale in Emilia-Romagna, siano titolari nel territorio regionale di postazioni stanziali di apiari, debitamente censite;

- apicoltori non soci a condizione che essi abbiano sede legale nella Regione Emilia-Romagna e che gli interventi riguardino postazioni stanziali di apiari ubicati nel territorio regionale, debitamente censiti;

- apicoltori che non sono in possesso della partita IVA, ed anche se in possesso di un numero di alveari inferiori a 20, purché gli alveari medesimi siano regolarmente censiti ed in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare.

AZIONE c.2 Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo

SOTTOAZIONE c.2.2 – Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

Beneficiari Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa

Limiti e condizioni Sono ammissibili a finanziamento le seguenti attrezzature nei limiti di spesa massima stabiliti:

Spesa massima ammissibile per muletto elevatore o similari motorizzati e non: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per gru o dispositivi similari: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per bancale e supporti: Euro 100,00

Spesa massima ammissibile per rimorchio: Euro 3.615,00

Spesa massima ammissibile per sponda idraulica: Euro 4.130,00

Spesa massima ammissibile per carrello porta melari: Euro 70,00

Spesa massima ammissibile per vasca porta melario in acciaio inox per uso alimentare Euro 18,00

Spesa massima ammissibile per beneficiario per macchine ed attrezzature: Euro 13.000,00

Percentuale di contributo: 50% della spesa ammessa, per un contributo massimo di Euro 6.500,00 per attrezzature/beneficiario.

L'accesso al beneficio per l'acquisto di attrezzature previste per l'esercizio del nomadismo, è subordinato e vincolato all'esercizio della pratica del nomadismo in base alle registrazioni effettuate nella Banca Dati Apistica secondo quanto disciplinato dal Decreto 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e sue disposizioni operative.

Per l'acquisto di muletto elevatore o similari motorizzati o non, gru o dispositivi similari, rimorchio utili per la movimentazione delle arnie/melari, il richiedente dovrà dimostrare il possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 100, comprese eventualmente le arnie richieste nell'ambito dell'azione b.3) e finanziate con la domanda di contributo, purché le medesime siano messe in produzione entro la fine della stagione produttiva dell'annualità di riferimento e fatti i salvi i casi particolari, così come sopra stabilito nella scheda dell'azione b.3.

Si precisa che, nel caso in cui le arnie non siano messe in produzione al massimo nell'annualità successiva a quella del finanziamento, la restituzione degli aiuti riguarderà sia gli importi erogati per le arnie che per le attrezzature.

E' ammissibile la spesa per impianti di sollevamento idraulico delle arnie da montare su macchina operatrice o altro veicolo. La documentazione specifica e informazioni rese con la domanda di aiuto, le indicazioni previste per l'espletamento delle attività di controllo tecnico-amministrativo e/o in loco, e le ulteriori condizioni da rispettare per la liquidazione dei contributi sono stabiliti al successi-

vo paragrafo 2.2 Paragrafo 2.2.

AZIONE d.3 Presa in carico di spese per analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura

Beneficiari Forme associate – Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori

Limiti e condizioni

Sono ammissibili a finanziamento diverse tipologie di analisi nei limiti di spesa massima stabiliti:

Spesa massima ammissibile per analisi residui prodotti apicoltura (quali ad es. antibiotici, acaricidi, fitofarmaci, neonicotinoidi): Euro 225,00 max. (in funzione del numero e tipo parametri)

Spesa massima ammissibile per analisi qualitative prodotti apicoltura: Euro 250,00 max. (in funzione del numero e tipo parametri)

Percentuale di contributo: 80% della spesa ammessa.

Considerata l'importanza di salvaguardare la salute del consumatore in relazione alla qualità e alla salubrità del prodotto immesso sul mercato, potranno essere ammesse a contributo anche le spese per le analisi qualitative dei prodotti apistici conferiti alla forma associata da parte di soci non aventi sede legale in Emilia-Romagna o postazioni stanziali di apiari nel territorio regionale.

Inoltre, potranno risultare destinatari finali dell'azione anche apicoltori che non sono in possesso della partita IVA, ed anche se in possesso di un numero di alveari inferiori a 20, purché gli alveari medesimi siano regolarmente censiti ed in regola con le norme igienicosanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare.

Non sono ammissibili spese per determinazioni analitiche su api morte.

Per l'effettuazione delle analisi qualitative è ammesso il ricorso o a laboratori interni o a laboratori esterni; in relazione alla tipologia di prodotto apistico, saranno ammissibili spese per l'effettuazione di analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche, microbiologiche, sensoriali o residuali.

Misura E

MISURE DI SOSTEGNO DEL RIPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE Per il programma 2020/2021

AZIONE e.1 Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine

Tipologia di intervento Acquisto di nuclei o famiglie dotati di ape regina della sottospecie Apis mellifera ligustica.

Beneficiari Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa

Limiti e condizioni Spesa massima ammissibile per famiglia o nucleo con regina: Euro 110,00

Percentuale di contributo: 60% della spesa ammessa.

Secondo quanto previsto all'art. 5, comma 4 del D.M. 25 marzo 2016, al momento dell'acquisto le famiglie o i nuclei devono essere corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dal CREA – AA e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-AA, attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie Apis mellifera Ligustica. L'art. 5, comma 3, del Decreto sopra citato stabilisce in un anno il periodo minimo di vincolo di destinazione d'uso e di proprietà per il materiale genetico (salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili – così come previsto all'art. 5, comma 5 del medesimo DM), pertanto il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di un anno successivo all'acquisto. Le api regine devono essere marchiate con il colore stabilito per gli anni 2020 (azzurro) o bianco (2021).

Gli interventi sono rivolti a tutti gli apicoltori interessati a ripopolare o ad incrementare il patrimonio apistico aziendale; nel caso in cui al beneficiario sia attribuita la priorità per:

“a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti;

b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci;

c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche- eventi eccezionali – calamità naturali) ” – così come meglio specificate al successivo Capitolo 5

Gli aiuti potranno essere concessi fino alla concorrenza massima del 100% degli importi richiesti tenuto conto di eventuali aiuti concessi allo stesso titolo dalle Amministrazioni pubbliche o da polizze assicurative. Documentazione specifica rese con la domanda di pagamento:

Ai fini dell'espletamento del controllo tecnico amministrativo è richiesta la presentazione della seguente documentazione: - fatture elettroniche/titoli di spesa debitamente quietanzati e fiscalmente regolari e riportanti le diciture previste al successivo Capitolo 9;

- copia delle certificazioni previste

dall'art. 5, comma 4 del D.M. 25 marzo 2016 (certificazione sanitaria, certificazione di appartenenza alla sottospecie Ligustica).

Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali - Priorità e Punteggi

Per l'attribuzione dei punteggi, finalizzati alla definizione degli elenchi di ammissibilità delle domande e alla determinazione delle graduatorie di merito delle diverse Misure, si dovrà fare riferimento ai punteggi e ai criteri di selezione di seguito indicati, tenendo conto anche delle priorità individuate nel Programma triennale in base a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, e fermo restando che in ogni caso dovranno essere garantite le risorse necessarie al finanziamento degli interventi per i quali il Programma regionale prevede una specifica riserva finanziaria (domande gestite dagli STACP per gli interventi realizzati dalle forme associate nell'ambito dell'azione c.1 - mappatura delle aree nettariere - cartografia). Le graduatorie regionali dovranno essere suddivise per Misura e le domande verranno ordinate in base ai punteggi attribuiti, come di seguito specificato:

□ Punteggi da attribuire per: Acquisto beni materiali ed attrezzature da parte di apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli anche in forma societaria o cooperativa (azioni a.6, b.3, c.2 -c.2.2-, e.1):

PUNTEGGI/PRIORITA' a.6, b.3, c.2 (c.2.2)

e.1 Punti

Giovane * (priorità prevista dal Programma)

x x x x 7

Attività di apicoltura condotta a titolo prevalente ** (priorità prevista dal Programma)

x x x x 7

Biologico/Qc*** (priorità prevista dal Programma)

x x x x 7

a) Numero di alveari posseduti **** x x x x Da 1 a 6

b) Esercizio Nomadismo x x x x 1

c) Soggetto ricadente in aree Parco o zone svantaggiate

x x x x 0,5

d) domanda di contributo rimasta inevasa nell'annualità precedente

x x x x 9

e) domanda di contributo presentata per la prima volta nelle ultime cinque annualità stralcio

x x x x 15

f) "a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per

danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti; b) mortalità di api a Applicabile se in domanda sono richiesti aiuti per azione b.3 e/o azione e.1

x Applicabile se in domanda sono richiesti aiuti per azione b.3 e/o azione e.1

x 16 in seguito di avvelenamenti da fitofarmaci; c) condizioni climaticoambientali avverse (avversità atmosferiche-eventi eccezionali - calamità naturali) "

In particolare, a maggior dettaglio di quanto riportato nella tabella soprastante, i punteggi, riguardano: Priorità previste dal Programma regionale triennale:

* Giovane Il riconoscimento della priorità "giovani al di sotto dei 41 anni" che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica" è subordinato al possesso di Partita IVA agricola o combinata e all'iscrizione al Registro delle Imprese agricole della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato), fatto salvo i casi di esonero previsti per legge.

* Giovani - Società e cooperative Per le società e le cooperative, la priorità "giovani al di sotto dei 41 anni" è assegnata nel caso di: • società di persone, qualora almeno il 33% dei soci (con approssimazione al numero superiore) non abbia compiuto 41 anni al momento della presentazione della domanda; • società di capitali e cooperative, qualora la condizione di età sia rispettata dall'amministratore unico, ove previsto, oppure dal 33% dei membri del consiglio di amministrazione, ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, sempre con approssimazione al numero superiore.

** Attività di apicoltura condotta a titolo prevalente L'attività prevalente dell'impresa/ beneficiario è quella risultante dal Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e deve essere l'apicoltura (Codice ATECO: 01.49.3). Nel caso il beneficiario sia esonerato dall'iscrizione alla C.C.I.A.A., il possesso di tale priorità andrà dimostrata mediante presentazione di un'apposita attestazione rilasciata da un esperto contabile iscritto in apposito Albo dalla quale si evince, con riferimento alla situazione reddituale del titolare, che l'attività di apicoltura è condotta a titolo prevalente.

*** Produzioni biologiche/produzioni qualità regolamentata (QC) Per quanto concerne la produzione biologica, i punteggi verranno attribuiti prioritariamente ai beneficiari che risultano iscritti nell'Elenco regionale degli operatori biologici e che immettono sul mercato prodotto biologico certificato ed etichettato secondo le disposizioni previste dal Reg. (CE)

n. 834/2007 e successive modifiche. Per quanto riguarda il predetto Elenco regionale, si dovrà far riferimento a quello aggiornato relativo all'ultimo anno antecedente la campagna di riferimento. In casi particolari (eccessivo lasso di tempo tra l'aggiornamento del suddetto Elenco e il momento dell'istruttoria), la priorità in questione potrà essere attribuita previa presentazione, da parte del beneficiario, del certificato di conformità aziendale emesso dall'Organismo di Controllo (OdC) competente.

Per quanto riguarda beneficiari che producono, trasformano, conservano e commercializzano miele ottenuto con il metodo della produzione integrata e certificati dall'autorità competente, ai sensi della L.R. n. 28/1999 (marchio Qualità Controllata), il punteggio è attribuibile nel caso in cui il produttore risulti iscritto nell'Elenco regionale dei concessionari autorizzati all'utilizzo del marchio regionale Qualità Controllata per il prodotto miele (per quanto riguarda il predetto Elenco regionale, si dovrà far riferimento a quello aggiornato, anche se relativo all'ultimo anno antecedente la campagna di riferimento). Ulteriori criteri di selezione:

**** a) Numero di alveari posseduti da 21 a 50 unità: punti 1
da 51 a 100: punti 2 da 101 a 150:
punti 3 da 151 a 300:
punti 4 da 301 a 500:
punti 5 oltre 500: punti 6;

La priorità prevista per l'esercizio del nomadismo di cui alla lettera b) è da attribuire secondo quanto previsto al Capitolo 4 "Modalità di istruttoria di ammissibilità delle domande e concessione dei contributi".

La priorità per il soggetto ricadente in aree Parco e/o zone svantaggiate (ex Dir. 75/268/CEE) (di cui alla lettera c) dovrà essere attribuita in relazione all'ubicazione del centro aziendale del richiedente. Per centro aziendale è da intendersi la zona (Comune, località) in cui hanno sede il laboratorio di smielatura e/o i locali per il magazzinaggio delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di allevamento, come risultanti da apposita documentazione catastale.

Per "domanda rimasta inevasa" (di cui alla lettera d) si intende una domanda non finanziata per insufficienza totale di risorse finanziarie nell'annualità precedente. Il punteggio di priorità" (di cui alla lettera f) per "a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti; b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da

fitofarmaci; c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche-eventi eccezionali – calamità naturali) sarà attribuito alle domande che prevedono la richiesta di contributo per l'acquisto di nuove arnie e/o di materiale apistico vivo – famiglie o nuclei - (b.3, e.1), o congiuntamente ad altre attrezzature (a.6, c.2.2), esclusivamente per imprese apistiche che, nell'anno di presentazione della domanda, diano evidenza di aver subito:

- la soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari, mediante:

- * regolare denuncia per focolaio di peste americana o europea all'Autorità sanitaria competente e nei confronti dei quali è stata disposta la distruzione delle famiglie infette, secondo le disposizioni sanitarie vigenti;
- certificato di estinzione del focolaio o altri provvedimenti emessi da parte dei servizi veterinari dell'ASL competente per territorio attestanti la distruzione delle famiglie di api;

- danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti che danno atto dell'insorgenza o manifestazione di eventi dannosi per le api;

- mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci mediante:

- regolare denuncia ai servizi veterinari delle ASL competenti per territorio, secondo le modalità indicate dal Piano regionale per la gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento (nota del Servizio regionale Prevenzione collettiva e sanità pubblica – Area Sanità veterinaria ed igiene degli alimenti - del 27/04/2017, prot. PG.2017.314219);

- presentazione degli esiti delle analisi di laboratorio o di altra documentazione da cui si evince che la mortalità delle api è stata causata a seguito di avvelenamenti da inquinanti ambientali (referti analitici, verbali ASL, ecc.).

- danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche – eventi eccezionali – calamità naturali) ed in grado di dimostrare che i propri apiari, regolarmente censiti e georeferenziati nel sistema dell'Anagrafe apistica nazionale, erano situati nelle zone delimitate e nei periodi di tempo indicati in almeno uno dei seguenti provvedimenti, indicando anche gli estremi dell'atto, emanati da:
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri che dichiara lo Stato di Emergenza nei territori;
 - Amministrazioni competenti ai sensi del "D.lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018" che propone la declaratoria eccezionalità per eventi atmosferici che hanno colpito i territori, delimitando le zone danneggiate e

individuando le provvidenze applicabili"

- Amministrazioni competenti ai sensi della "Legge 296/2006 art. 1 comma 1079", che individua gli eventi e delimita le zone danneggiate a seguito degli eventi atmosferici". Si precisa che gli eventi o i danni, in relazione ai quali è attribuita una priorità nell'assegnazione delle risorse, devono essersi manifestati antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto, e comunque successivamente al 1° gennaio 2020.

Nel caso di acquisto di attrezzature da parte di forme associate di apicoltori (società, cooperative) i punteggi relativi alle priorità di cui alle lettere a), b), e c), potranno essere attribuiti se riferiti alla maggioranza dei soci (oltre il 50%). A parità di punteggio si farà riferimento alla minore età del richiedente (nel caso in cui i richiedenti abbiano la stessa età si farà riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto).

PROMEMORIA PER GLI APICOLTORI INTERESSATI A PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Oltre alla presentazione cartacea della domanda con l'apposito modulo, da presentarsi al Servizio Territoriale della Provincia dove risiede l'apicoltore, è obbligatorio provvedere alla presentazione della stessa domanda per via telematica al sito dell'AGREA dell'Emilia-Romagna.

Ogni apicoltore per poter presentare la domanda alla AGREA deve PREVENTIVAMENTE richiedere per e-mail alla stessa AGREA un codice di accesso (password) personalizzato. Entro pochi giorni l'AGREA invita al richiedente per e-mail la password di accesso al sito per poter accedere alla presentazione della domanda. La presentazione della domanda per gli interessati può essere fatta DIRETTAMENTE, oppure tramite i CAAF dei Sindacati Agricoli o tramite la propria Associazione o Cooperativa. SI INVITANO GLI APICOLTORI INTERES-

SATI A CONTATTARE LA PROPRIA COOPERATIVA PREVENTIVAMENTE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RICHIESTA PER L'ACCREDITAMENTO e PER LA COMPILAZIONE DELLA STESSA. Almeno 15 giorni prima della scadenza.

Gli apicoltori interessati alla richiesta di contributi devono possedere:

- autorizzazione sanitaria del laboratorio di smielatura in base alla normativa vigente;
- l'azienda deve essere iscritta all'Anagrafe aziende agricole regionale (domanda che viene presentata dai Sindacati Agricoli);
- alla domanda devono essere allegati almeno due preventivi di spesa relativi al materiale per cui si chiede il finanziamento;
- codice IBAN completo per l'accreditamento del contributo;
- domande fatte per il nomadismo e il servizio d'impollinazione (non obbligatorie, ma fanno punteggio);
- iscrizione alla Camera di commercio;
- posizione contributiva INPS e INAIL aggiornata;
- censimento aggiornato degli alveari posseduti;
- partita IVA.

Si ricorda che il beneficiario dovrà possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, l'Amministrazione competente provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità ed eventuale concessione; analoga verifica verrà fatta per la fase di liquidazione). Di seguito si riportano ampi stralci della Delibera Regionale dove viene ampiamente illustrati gli interventi e le modalità per la presentazione della domanda.

Smaltimento contenitori e farmaci utilizzati in apicoltura

Anche gli apicoltori e le aziende apistiche sono soggette allo smaltimento controllato dei farmaci veterinari e dei relativi contenitori. L'ARA ha provveduto a firmare una convenzione con una azienda specializzata nello smaltimento, CASCINA PULITA, la quale organizzerà il ritiro del materiale da smaltire in data da definirsi nel prossimo gennaio presso il nostro magazzino. Purtroppo a fine 2019 il ritiro programmato per i soci Ara non è stato fatto per mancanza del numero minimo di apicoltori interessato. I Soci interessati devono prenotarsi presso l'ARA. Il costo dello smaltimento è correlato al peso del materiale. Con questa convenzione i prezzi praticati sono molto competitivi. Gli apicoltori eventualmente oltre al materiale apistico possono smaltire contenitori di farmaci fitosanitari ed altro materiale aziendale. Verranno rilasciati dei formulari (Fir) da parte di Cascina Pulita che regolarizzeranno le posizioni degli apicoltori.

QUOTA SOCIALE ARA 2020

Si invitano i Soci a provvedere immediatamente al pagamento della quota sociale 2020 qualora non l'avessero ancora fatto.

Se l'ARA entro il mese di ottobre non riceverà la somma dovuta provvederà a sospendere i servizi ai Soci inadempienti.

Purtroppo il pagamento della quota sociale annuale è sempre più difficile da ottenere. Dopo un mese dall'Assemblea in media ha pagato il 5% dei soci. Dopo tre mesi il 15%. Così facendo siamo costretti a fare solleciti su solleciti con perdite di tempo e soprattutto con aggravio economico per la Cooperativa.

L'Assemblea dei Soci ARA ha deliberato un leggero aumento degli importi della quota sociale per il 2020.

Resta fissa a 26,00 euro la quota di adesione, che si paga una-tantum all'iscrizione alla cooperativa.

Di seguito si elencano i vari meccanismi per il calcolo dell'importo della quota sociale 2020 da versare da parte dei Soci in base al numero di alveari.

La formulazione per la determinazione della quota prevede 3 scaglioni in base al numero di alveari:

-per i Soci che hanno da 1 a 10 alveari

la quota sociale è di 50,00 euro;

-per i Soci che hanno da 11 a 20 alveari la quota sociale è di 55,00 euro;

-per i Soci che hanno da 21 a 30 alveari la quota sociale è di 60,00 euro;

-per i Soci che hanno più di 31 alveari la quota sociale è fissata in 60,00 euro più 0,50 euro ad alveare a partire dal 31esimo, fino ad un massimo di 170,00 euro per coloro che hanno 250 ed oltre alveari.

Di seguito si riportano alcuni esempi:

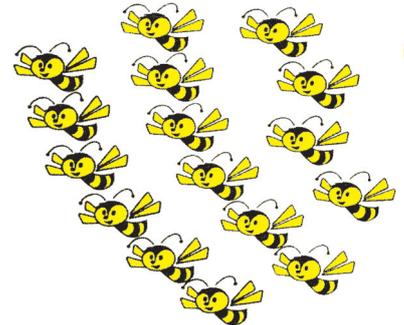
un Socio con 47 alveari, la quota che deve pagare è di 60,00 euro per i primi 30 alveari + 0,50 euro per i 17 alveari eccedenti i primi 30, pari a 8,50 euro, per un totale di 68,50 euro;

un Socio con 102 alveari, la quota che deve pagare è di 60,00 euro per i primi 30 alveari + 0,50 euro per gli 72 alveari eccedenti, pari a 36,00 euro, per un totale di 96,00 euro.

Il conto corrente postale dell'ARA non è più attivo. Si invitano i Soci a non utilizzare più in futuro tale numero di conto corrente postale. La quota sociale può anche essere pagata con bonifico bancario utilizzando il conto corrente bancario dell'ARA (codice IBAN IT06N0854213103036000100574 presso Banca Credito cooperativo Ravennate Forlivese ed Imolese)

con l'avvertenza di segnalare nella causale la dicitura "quota sociale ARA 2020" ed il relativo numero di alveari.

Per coloro che intendono ricevere ancora in via cartacea, tramite servizio postale, il NOTIZIARIO DELL'APICOLTORE", dovranno versare oltre all'importo corretto della quota sociale 10,00 euro specificandolo nella causale del versamento.



Unione Europea



Realizzato con il contributo previsto dal regolamento CEE 1308/13



AGRICOLTURA viva
Da LA BCC soluzioni per lo sviluppo rurale

WWW.LABCC.IT



Messaggio promozionale con finalità pubblicitarie. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi in vigore all'apertura del rapporto, a disposizione della clientela presso le filiali di La BCC Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet www.labcc.it. La concessione dei finanziamenti rimane condizionata alla preventiva valutazione della Banca.

LEGA

1937 - 2017

80 ANNI

AL SERVIZIO DEGLI APICOLTORI

LEGA srl

Costruzioni Apistiche

Via Maestri del Lavoro, 23

48018 Faenza ITALY

Tel: +39 0546 26834

info@legaitaly.com

www.legaitaly.com